



Riceviamo
E PUBBLICHIAMO

Concessione tutela giudiziaria, ovvero quando “sbagliare è umano ma perseverare...”

Già in diverse occasioni il sottoscritto ha evidenziato come la tutela giudiziaria costituisca, assieme alla contrattazione ai vari livelli, uno dei pilastri su cui si regge il Sindacato. Già a più riprese è stata sollecitata una rivisitazione del regolamento sindacale in merito alla tutela giudiziaria degli iscritti.

Troppe volte, in passato, abbiamo assistito a clamorosi errori nella gestione della tutela giudiziaria degli iscritti, ad esempio quando venne dato, dallo studio legale del sindacato, parere negativo al Dott. Giambruno, nostro iscritto e Direttore del Dipartimento Veterinario di Palermo, abusivamente defenestrato dall'incarico che ottenne poi dai giudici in assoluta autonomia e nel silenzio tombale delle Segreterie Regionale e Nazionale pro-tempore il reinserimento nel ruolo che gli spettava e la condanna in sede civile e penale dell'allora Direttore Generale Ing. Guido Catalano.

Altro esempio, sempre su Palermo ed ancora più clamoroso, fu il mancato sostegno al ricorso presentato nel 2005 da questa Segreteria Provinciale contro la direzione Aziendale conclusasi successivamente con la condanna per condotta antisindacale del direttore generale dell'Azienda.

Abbiamo visto come il ricorso a compagnie di assicurazione, spesso truffaldine, è servito semplicemente ad imbrigliare la capacità del sindacato nel dare risposte concrete ed immediate alle richieste di sostegno presentate dagli iscritti.

In verità qualcosa è stato fatto anche perché la situazione era tale che non poteva essere diversamente. L'aumento delle somme destinate all'assistenza, seppure sottostimate in proporzione al bilancio generale del sindacato, il pagamento diretto attraverso la tesoreria nazionale del Sindacato sono segnali positivi che vanno nella direzione auspicata.

Adesso un nuovo caso si profila all'orizzonte. È stata richiesta (e concessa), alla scrivente Segreteria Provinciale, tutela giudiziaria relativamente a quella che noi riteniamo una abusiva applicazione da parte della AUSL6 di Palermo della Direttiva 1/2007 (Direttiva Nicolais) in relazione alla quale l'Azienda ha richiesto a tutti i dirigenti la presentazione di documenti comprovanti lo stato patrimoniale di ognuno, comprensivo di quello dei congiunti. Anche l'Ausl di Ragusa aveva dato questa interpretazione alla direttiva, salvo sospendere l'iniziativa dopo la protesta dei dipendenti. L'Ausl di Palermo invece non ha voluto sentire ragione e ha proceduto nella Sua personale interpretazione della direttiva in questione arrogandosi abusivamente la funzione di controllore fiscale dei propri dirigenti. Come anticipato, l'Ufficio Legale del Sindacato ci concede con nota prot.n.351/FP del 27/06/2007 assistenza legale relativamente “al 60% delle spese legali sostenute” e specificando che «Il rimborso delle spese legali non potrà, comunque, superare la somma di € 3.500,00». Ora ci si chiede:

È corretto chiedere ad una Segreteria Provinciale (che riceve un finanziamento annuo di circa € 800,00) di finanziare una quota pari al 40% di un'azione legale che interessa il 100% degli iscritti della provincia e che ha ripercussioni rilevanti su tutto il territorio nazionale?

È corretto, per le motivazioni di cui sopra, limitare il rimborso all'importo massimo di € 3.500,00 laddove lo stesso parere legale del Sindacato (ottenuto attraverso lo Studio Legale Russo Valentini) ipotizza il ricorso al Consiglio di stato se non addirittura alla Corte di Giustizia Europea?

Se sbagliare è umano...

Dott. Paolo Ingrassia
Segretario Provinciale S.I.Ve.M.P.

La risposta della Segreteria Nazionale

In riferimento alla lettera inviata in data 7 luglio 2007 dal Dott. Ingrassia alla Segreteria Nazionale e all'Ufficio legale del SIVeMP denunciante alcune criticità nella conduzione delle attività di assistenza legale nei confronti degli iscritti al SIVeMP della provincia di

Palermo, il sottoscritto, in qualità di responsabile dell'ufficio legale del Sindacato Italiano Veterinari di Medicina Pubblica, precisa che dall'inizio dell'attività dell'ufficio legale sino alla data odierna i provvedimenti di diniego della concessione

dell'assistenza legale agli iscritti sono stati adottati, nel rispetto delle norme contenute nei regolamenti dell'assistenza legale approvati dagli organi deliberanti del SIVeMP, a seguito di pareri sfavorevoli relativi alla prosecuzione della vertenza legale redatti dai consulenti legali della Segreteria Nazionale, oppure a seguito del parere sfavorevole a procedere inoltrato all'ufficio legale dal Segretario Regionale del SIVeMP competente per territorio al fine di evitare conflitti di interesse nella regione tra iscritti al SIVeMP.

Per quanto attiene all'applicazione della direttiva n. 1\2007 del Ministro per le Riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione nelle Aziende sanitarie locali di Palermo e Ragusa, il sottoscritto rende noto che l'Ufficio legale del SIVeMP, ricevuta la richiesta di parere del Segretario Regionale della Sicilia in merito alla legittimità della direttiva sopra citata, richiedeva l'intervento dello studio legale dell'Avv. Russo Valentini, attuale consulente legale della Segreteria Nazionale, che formulava - come estrema ratio - la possibilità di presentare un ricorso straordinario al Capo dello Stato e/o alla Corte di Giustizia Europea dell'Aia, percorso inusuale e di non immediato esito.

Il parere dello studio legale dell'Avv. Russo Valentini in merito alla legittimità

della direttiva 1\2007 del Ministro per le Riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione veniva trasmesso dall'ufficio legale al Segretario Regionale SIVeMP - Sicilia che, successivamente, inoltrava al medesimo ufficio parere favorevole alla concessione dell'assistenza legale agli iscritti della provincia di Palermo richiesta dal Dott. Ingrassia relativa alla presentazione del ricorso sopra citato nelle sedi giurisdizionali competenti.

L'Ufficio legale, verificata in base al regolamento vigente sull'assistenza legale l'ammissibilità della richiesta avanzata, concedeva l'assistenza legale agli iscritti della Provincia di Palermo applicando le norme contenute nel punto 1.8. del regolamento che testualmente recita:

«Nel caso in cui la vertenza interessi più iscritti al SIVeMP ai fini della liquidazione si considera una sola controversia liquidabile con un rimborso spese massimo complessivo di € 3.500,00».

In seguito il Segretario Regionale della Sicilia richiedeva alla Segreteria nazionale, in base al punto 1.7 del regolamento sull'assistenza legale, il riconoscimento per il contenuto della vertenza legale sopra citata dell'interesse di carattere generale in riferimento alla rilevanza sul piano sindacale.

L'Ufficio legale provvedeva a inviare alla valutazione della Segreteria Nazio-

nale la pratica, onde, eventualmente, assumerla in deroga alle norme regolamentari in corso.

La Segreteria Nazionale nella riunione del 5 Settembre 2007 in merito alla richiesta del Segretario Regionale della Sicilia, considerato che l'applicazione della direttiva n. 1\2007 del Ministro per le Riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione nell'Azienda sanitaria locale di Palermo interessa tutta la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, deliberava di invitare il Dott. La Mancusa, in qualità di Segretario Regionale del SIVeMP, a interessare della problematica oggetto della vertenza legale l'Intersindacale medico-veterinaria della ASL e anche della Regione Sicilia, al fine di accertare quali siano stati gli interventi dei sindacati medici ed eventualmente addivenire a una soluzione politico-sindacale della questione mediante un'azione sinergica delle organizzazioni sindacali locali della dirigenza medica e veterinaria del SSN, tutte direttamente ed egualmente interessate.

In conclusione, il sottoscritto ritiene oggettivamente che l'operato dell'ufficio legale del SIVeMP sia stato sempre e, in modo particolare in riferimento alla vicenda sopra esposta, conforme alle norme contenute nel regolamento sull'assistenza legale e in piena sintonia con le deliberazioni assunte nel merito dalla Segreteria Nazionale.

Cordiali Saluti

Dott. Fabrizio Paletti
Responsabile Ufficio Legale
Segreteria Nazionale



Riceviamo E PUBBLICHIAMO